

- valli da corsa. La complessa attività investigativa, compendiata in una informativa finalizzata all'applicazione di misure patrimoniali nei confronti di un esponente di vertice del citato gruppo criminale, ucciso in un agguato nel 2009, si è poi conclusa con l'emissione di provvedimenti ablativi⁴⁶¹ in danno degli eredi del prevenuto riguardanti beni immobili, rapporti bancari ed attrezzature per l'allevamento, sette cavalli per un valore complessivo di circa **2 milioni di euro**;
- il **24 settembre 2012**, nel barese, si è proceduto a sequestro anticipato⁴⁶², disposto dal Tribunale di Bari su proposta del Direttore della D.I.A., a carico di un elemento contiguo al *clan* STRISCIUGLIO, dedito al traffico di stupefacenti ed alle estorsioni. Il provvedimento ha colpito beni immobili, autoveicoli e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa **cinquecentomila euro**;
 - il **29 novembre 2012**, nella provincia di Taranto, è stata data esecuzione a un provvedimento di confisca⁴⁶³, emesso dalla Corte d'Appello di Lecce, nei confronti di una famiglia di usurai del tarantino. Il valore dei beni confiscati è di circa **due milioni di euro**.

CONCLUSIONI

La minaccia rappresentata dalle compagini pugliesi viene dettagliata nelle seguenti tre principali macroaree di aggregazione criminale:

Contesto barese (BA-BAT):

- dinamiche di scontro, che premono sugli attuali equilibri interclanici, innescate dall'iniziativa di soggetti emergenti e focalizzate nella spartizione delle attività illecite;
- interesse dei gruppi criminali presenti nel capoluogo barese ad estendere il proprio campo di azione nella provincia, mediante proprie diramazioni rette da luogotenenti;
- diffusa disponibilità di armi, che eleva la capacità militare e denota un'attitudine ad operare con modalità gangsteristiche;
- specializzazione criminale che si palesa nelle rapine a portavalori e tir da parte di gruppi di assalto ben addestrati;

- esistenza di collegamenti tra clan baresi e soggetti napoletani nel traffico di stupefacenti;
- rilevante incidenza di sistemi corruttivi che mirano a facilitazioni nel settore edilizio ed al conseguimento di erogazioni pubbliche nel settore delle energie rinnovabili;

Contesto garganico (FG):

- dinamiche di ridefinizione degli assetti dei vecchi gruppi della *società foggiana* e contemporaneo contenimento delle iniziative di gruppi *gregari e/o emergenti*;
- specializzazione paramilitare dei locali gruppi criminali nelle rapine a portavalori e tir;
- tentativi di penetrare nuovi settori imprenditoriali quali la gestione dei rifiuti;

Contesto salentino (LE-BR-TA):

- ricerca di nuovi equilibri interclanici dovuta sia alla disarticolazione dei gruppi storicamente inseriti nella *sacra corona unita*, sia alla comparsa di neoformazioni criminali;
- dinamiche di scontro all'interno e tra opposti aggregati per il controllo del mercato degli stupefacenti;
- tentativi di entrare nel controllo di nuovi settori imprenditoriali, quali quello delle energie rinnovabili (fotovoltaico ed eolico), mediante l'imposizione estorsiva;
- esistenza di collegamenti nel traffico e spaccio di sostanze stupefacenti con elementi napoletani.

-
- 1 Nel primo semestre del 2012 erano già stati commemorati il trentennale della morte di **Pio LA TORRE**, nonché il ventennale della strage di Capaci nella quale perse la vita, insieme alla moglie ed agli uomini della scorta, il giudice Giovanni FALCONE.
 - 2 Data che segna anche i 22 anni dall'assassinio del giudice Rosario LIVATINO, commesso da sicari della *stidda* il 21 settembre 1990 sulla strada statale 640, mentre si recava senza scorta al Tribunale di Agrigento.
 - 3 RIINA, PROVENZANO, BRUSCA, BAGARELLA, CINA', SUBRANNI, MORI, DE DONNO, MANNINO, DELL'UTRI, MANCINO, CIANCIMINO. Tutti, tranne MANCINO, sono accusati di "attentato, con violenza o minaccia, a corpo politico, amministrativo o giudiziario dello Stato, tutto aggravato dall'agevolazione di *cosa nostra*". MANCINO risponde invece di falsa testimonianza. Proc. Pen. nr. 11609/08 N.C..
 - 4 Nato a Palermo il 16.08.1956.
 - 5 Nato a Palermo il 13.04.1966.
 - 6 Restano al vaglio dell'A.G. le posizioni di alcuni funzionari di Polizia.
 - 7 O.C.C.C. nr. 11531/09 RGNR-DDA. e nr.6239/12 RG GIP emessa dall'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Firenze il **06 novembre 2012**.
 - 8 Tra gli altri BAGARELLA Leoluca, BRUSCA Giovanni, i fratelli GRAVIANO, PROVENZANO Bernardo, RIINA Salvatore e LO NIGRO Cosimo.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 9 Nella Sicilia Occidentale hanno votato, secondo i dati forniti dalle Direzioni delle Case Circondariali di Palermo Ucciardone e Pagliarelli, 13 dei circa 3100 detenuti aventi diritto, mentre nella Sicilia Orientale hanno partecipato al suffragio, secondo quanto comunicato dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, in quel territorio, 5 reclusi a monte di una popolazione carceraria di 2501 unità.
- 10 L'ex Procuratore nazionale antimafia, Pietro GRASSO, in occasione della campagna "Cento strade per un Natale antiracket", tenutasi il **9 dicembre 2012** a Palermo, ha illustrato alla stampa come la crisi abbia colpito anche *cosa nostra*: "*Intanto, per fortuna, i palermitani sono santi. Poi, indagini veloci ed efficaci, anche grazie alla collaborazione di associazioni antiracket. Infine, interpellati, i palermitani, che hanno fatto il loro lavoro, hanno parlato. E, a proposito, hanno parlato di un territorio che si è impoverito, che è diventato sempre più disorganizzato, dicono che non bisogna andare nei negozi affiliati alle associazioni antiracket, temono le sentenze che prevedono pene fino a sette anni anche per una sola estorsione. E, alla fine, preferiscono mandare i poveracci a chiedere il pizzo*".
- 11 Intercettazioni telefoniche richiamate nell'O.C.C.C. nr. 10366/12 RGNR e nr. 5598/12 RG Gip, emessa dal Gip di Palermo il 22 giugno 2012, nei confronti di PILLITTERI Michele + 2.
- 12 Come evidenziato nella O.C.C.C. nr. 17788/08 R.G.N.R. e nr. 12569/09 R. Gip., il reggente della famiglia della Noce, impossibilitato a mantenere la funzione, dopo la scarcerazione del reggente del mandamento, si era determinato a passare alla famiglia di Malaspina-Cruillas.
- 13 Le scommesse clandestine, lo sfruttamento della prostituzione ed il riciclaggio dei rifiuti.
- 14 Tale l'assunto nelle operazioni denominate "*Paglia e fieno*" e "*Four four*", approfondite in seguito.
- 15 Così il GIP di Palermo nell'O.C.C.C. nr. 17788/08 R.G.N.R. e nr. 12569/09 R. Gip del **24 ottobre 2012**.
- 16 Come delineato nella menzionata O.C.C.C. nr. 17788/08 R.G.N.R. e nr. 12569/09 R.G.I.P..
- 17 Il **30 luglio 2012** è stato disposto lo scioglimento dei Consigli Comunali di Campobello di Mazara (TP) e Misilmeri (PA), mentre il **9 novembre 2012**, il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo scioglimento del Consiglio Comunale di Isola delle Femmine (PA)
- 18 Risulta commissariato il Comune di Pantelleria (TP).
- 19 Anche a tal proposito è intervenuto l'ex Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso, in occasione della sua partecipazione come ospite del "Noir in festival", il **14 dicembre 2012** a Courmayeur precisando: "*Conosco l'importanza del radicamento delle mafie nostrane sul territorio, ma c'è molto di più... Non si può guardare alla mafia senza guardare agli strati grigi, perché la mafia è rappresentazione del potere, lo ricalca.*"
- 20 Già in passato si è fatto riferimento a bande criminali di nazionalità straniera, stanziatesi nel territorio e specializzate in determinati settori illegali, cui *cosa nostra* faceva ricorso per far fronte a momentanee incapacità gestionali ovvero per sottrarsi alle attenzioni degli apparati investigativi. Si tratta di valutazioni confermate dal recente contributo informativo di alcuni collaboranti.
- 21 Entrambe le operazioni saranno descritte più avanti.
- 22 Tra Palermo e provincia, a titolo esemplificativo, nel semestre in esame, sono stati dimessi dagli istituti penitenziari **19 elementi di spicco** riferibili a *cosa nostra*, tra cui il figlio del capo mafia di Belmonte Mezzagno.
- 23 Nato Palermo il 18.4.1972.
- 24 O.C.C.C. nr. 20775/2011 R.G. N.R. – DDA e nr. 270/12 R. GIP emessa dall'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Palermo il 12 aprile 2012 per i reati di concorso in associazione mafiosa ed estorsione aggravata.
- 25 Nato a Terrasini (PA) il 31.7.1947. Era considerato il riciclatore di denaro sporco per la mafia, sin dalla storica indagine denominata "PIZZA CONNECTION". Negli anni '90 aveva cambiato identità in ROBERT VON PALACE KOLBATSCHENKO, ottenendo la residenza a Johannesburg e la cittadinanza sudafricana. Era destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione nr. SIEP 408/2009 emesso il 18 marzo 2009, poiché condannato a nove anni di reclusione per concorso in associazione mafiosa.
- 26 Nel territorio palermitano sono stati denunciati 46 episodi di intimidazione realizzati, nella maggior parte dei casi, attraverso atti di danneggiamento o incendio di beni mobili e immobili, ovvero con l'invio di missive minatorie per contenuto del testo e/o di oggetti simbolici.
- 27 I dati si riferiscono, in via generale, agli omicidi commessi nella Regione, a prescindere dalla matrice mafiosa.
- 28 O.C.C.C. nr. 17788/08 R.G.N.R. e nr. 12569/09 R. Gip del **24 ottobre 2012**, nella quale era ricostruito l'organigramma di quel contesto criminale, nonché il relativo interesse alle estorsioni, al traffico di stupefacenti ed al giuoco d'azzardo. Di particolare impatto mediatico, le estorsioni a note aziende commerciali locali e ad una società di produzione, impegnata in una serie televisiva, con il coinvolgimento di un funzionario della Regione Sicilia.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 29 Il 17.04.2012, i Carabinieri di Palermo, nell'ambito dell'operazione "Sisma", hanno dato esecuzione all'O.C.C.C. nr. 20775/2011 RG NR e nr. 270/12 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo il 12.04.2012, per associazione di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni, nei confronti di cinque soggetti ai vertici del mandamento di Misilmeri (PA), tra i quali il capo mandamento di Misilmeri, il capo famiglia di Bolognetta e altri due esponenti di spicco della famiglia di Misilmeri. Gli esiti dell'indagine hanno permesso di ricostruire ruoli e interessi economici del gruppo criminale e, più nel dettaglio, la capacità pervasiva della cosca all'interno dell'Amministrazione comunale di Misilmeri, nonché gli interessi mafiosi nella gestione del ciclo dei rifiuti, perseguiti grazie all'infiltrazione nel Consorzio per la raccolta. Contestualmente, si è provveduto alla notifica dell'informazione di garanzia per i medesimi reati ad altri sette soggetti, tra cui il Presidente del Consiglio Comunale di Misilmeri, il quale avrebbe agevolato la cosca mafiosa nell'aggiudicazione di appalti.
- 30 O.C.C.C. nr. 242/2010 R.G.N.R. e nr. 7818/12 R.G. GIP emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo.
- 31 O.C.C.C. nr. 14638/09 R.G.N.R. e nr. 8320/10 R.G.G.I.P., emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo.
- 32 O.C.C.C. nr. 4530/2011 R.G.N.R. e nr. 3734/2011 R.G. GIP emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo.
- 33 O.C.C.C. nr. 9795/08 RG NR e nr. 4578/09 RG GIP, Palermo, **25 ottobre 2012**.
- 34 O.C.C.C. nr. 18245/10 RG NR e nr. 8931/11 RG GIP Palermo, **30 ottobre 2012**.
- 35 Il referente campano, un pluripregiudicato di Castellammare di Stabia, garantiva l'approvvigionamento di ingenti quantità di sostanze stupefacenti in Campania, in accordo con i POLVERINO di Marano e con potenti famiglie di cosa nostra di Palermo e dintorni.
- 36 O.C.C.C. nr. 17788/08 R.G.N.R. e nr. 12569/09 R.G. GIP del **24 ottobre 2012**.
- 37 O.C.C.C. nr. 3723/12 RG NR e nr. 5092/12 RG G.I.P. Palermo.
- 38 O.C.C.C. nr. 11531/09 RG NR e nr. 6239/12 GIP.
- 39 Il 21 luglio 2012, la Polizia di Stato ha intercettato due pregiudicati (uno di origini marocchine), all'interno della cui autovettura sono stati rinvenuti fucili Kalashnikov, mitragliette e pistole, mentre ulteriori armi sono state ritrovate nel corso delle successive perquisizioni. Il 27 luglio, la Guardia di Finanza di Palermo ha proceduto all'arresto di due soggetti (uno tunisino), entrambi residenti a Marsala (TP), i quali, a bordo di un furgone, trasportavano 106 fucili calibro 12 con relativo munizionamento, nonché numerose armi a scarica elettrica. Secondo le preliminari investigazioni, il carico di armi, proveniente dalla Francia, era diretto verso i paesi del Nord Africa. Anche dalle indagini relative alla menzionata operazione "Atropos", del 24 ottobre 2012, sarebbe emersa una considerevole dotazione di armi, anche di grosso calibro, chiara espressione delle potenzialità militari del mandamento palermitano della Noce.
- 40 Decreti n. 46/12R.M.P. del 27 giugno, del **5 luglio** e dell'**8 novembre 2012** e n. 147/12R.M.P. del **4 luglio 2012**.
- 41 Decreti nr. 137/2012 e 138/2012 R.M.P. del **12 luglio 2012**.
- 42 I due fratelli erano stati arrestati per associazione di tipo mafioso nell'ambito dell'operazione "Senza frontiere" in data 27 febbraio 2009.
- 43 Nr. 249/11 R.M.P. emesso in data **20 luglio 2012** dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione.
- 44 Nr. 25/2012, emesso il **20 luglio 2012** dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione.
- 45 Campobello di Licata, Siculiana, Castrofilippo ed in ultimo, Racalmuto.
- 46 Nel 2008 hanno avuto inizio i lavori per il raddoppio della Strada Statale 640 che collega le province di Agrigento e Caltanissetta, per uno sviluppo complessivo di circa 44 km, con uno stanziamento iniziale di fondi per oltre 370 milioni di euro.
- 47 "Dupiss", menzionato in premessa.
- 48 Nello specifico gli interventi che saranno realizzati nella provincia di Agrigento riguardano: completamento e adeguamento a norma del plesso dei servizi territoriali di **Casteltermeni** (4.000.000 di euro); ristrutturazione della vecchia sede del presidio ospedaliero San Giacomo d'Altopasso in corso Vittorio Emanuele di **Licata** per la realizzazione di servizi territoriali (1.250.000 euro); adeguamento della vecchia sede del presidio ospedaliero di **Canicatti** per la realizzazione di CTA e servizi territoriali (3.850.000 euro); realizzazione di un Centro diurno Alzheimer presso il presidio ospedaliero Giovanni Paolo II di **Sciacca** (2.100.000 euro); realizzazione di un Centro diurno Alzheimer e potenziamento dei già esistenti centri di Radiologia, Mammografia, Tac e Patologia clinica presso il presidio ospedaliero Barone Lombardo di **Canicatti** (2.150.000 euro).
- 49 Nel mese di ottobre 2012 sono iniziati i lavori per la realizzazione del Rigassificatore di Porto Empedocle, la cui iniziativa fa capo al Gruppo E.N.E.L. per il 90% e per il 10% ad altri imprenditori. Per realizzare detto impianto, in cui sarà stoccato gas che servirà al sostentamento energetico di tutto il Paese, è previsto un investimento di 650 milioni di euro.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 50 In esecuzione dell'O.C.C.C. nr. 9280/09 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo, su conforme richiesta di quella Direzione Distrettuale Antimafia.
- 51 O.C.C.C. nr. 7599/2007 RG NR. e nr. 5685/2008 RG. GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Palermo il 06.12.2012.
- 52 Esecuzione dell'ordinanza O.C.C.C. nr. 3598/10 RGNR DDA e nr. 12834/10 RG GIP, emessa in data **10 dicembre 2012** dal G.I.P. del Tribunale di Palermo.
- 53 Decreto nr. 70/2012 RDMP e nr. 35/2008 RMP, su proposta del Direttore della D.I.A..
- 54 Nato a Cattolica Eraclea (AG) il 21.12.1946, boss della mafia italo-canadese recentemente scarcerato da un Istituto Penitenziario degli Stati Uniti e rimpatriato in Canada.
- 55 Decreto di sequestro n. Reg. M.P. 78/2011 emesso in data 29 novembre 2011 dal Tribunale di Agrigento - Sezione Seconda Penale e per le Misure di Prevenzione e Decreto di sequestro n. Proc. 77/2011 RMP emesso in data 28 novembre 2011 dal Tribunale di Agrigento - Sezione Seconda Penale e per le Misure di Prevenzione.
- 56 Operazione iniziata nel 2007, condotta dalla Squadra Mobile di Agrigento, che ha colpito elementi di spicco della famiglia di CASTROFILIPPO.
- 57 Le indagini avevano ad oggetto la realizzazione di un Centro Commerciale di grandi dimensioni in territorio di Castrofilippo (AG), effettuata con imprese facenti capo ai soggetti arrestati, tutti riconducibili a FALSONE Giuseppe, *rappresentante provinciale di cosa nostra*, all'epoca latitante.
- 58 Si sono registrati **10 episodi** (tra incendi e danneggiamenti) ai danni di soggetti pregiudicati, **13 episodi** di atti intimidatori diretti a amministratori pubblici (2 ai danni del Presidente della Provincia), **52 episodi** (tra incendi, danneggiamenti e atti d'intimidazione di vario tipo) ai danni di imprese e **11 episodi** intimidatori diretti ad appartenenti alla magistratura ed alle Forze dell'ordine. Sono stati denunciati, inoltre, una serie di reati compiuti ai danni di ditte o società di smaltimento dei rifiuti che però sembrerebbero da qualificare come atti vandalici occasionali, forme illegali di protesta per l'inefficienza del servizio, licenziamenti o mancata corresponsione di emolumenti dovuti (214 cassonetti bruciati a Licata, 3 a Grotte, 2 a Favara, 3 a Camastra e 3 a Lampedusa).
- 59 Continua a ricoprire i ruoli di capo *mandamento* di CASTELVETRANO e di *rappresentante provinciale di cosa nostra* trapanese, nonché di esponente più carismatico dell'intera *cosa nostra* siciliana: può contare di una vasta rete di protezione avvantaggiandosi dell'apporto anche di soggetti esterni ai circuiti mafiosi.
- 60 Operazione condotta dall'Arma Carabinieri di Palermo il 16 novembre 2011.
- 61 D.P. nr.276 del 18 giugno 2012.
- 62 O.C.C.C. degli arresti domiciliari nr.1707/2012 R.G. G.I.P., emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Marsala (TP), in data 16 maggio 2012.
- 63 Decreto di sequestro nr. 887/12, emesso in data **28 novembre 2012**, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Marsala (TP), ai sensi dell'art. 253 c.p.p..
- 64 Decreto nr. 68/2010, emesso il **5 ottobre 2012** dal Tribunale di Trapani - Sezione Misure di prevenzione.
- 65 Provvedimento nr. 43/2012 RGMP.
- 66 Caratterizzato dalla prevalente presenza di *cosa nostra*, in particolare nei territori di Caltanissetta, Gela, Riesi, Mazzarino, Niscemi, Serradifalco, Campofranco e Valledlunga Pratameno. La *stidda*, invece, continua a conservare una certa influenza nei comprensori di Gela e Niscemi, confermando ancor di più la propensione all'accordo sistematico con le famiglie di *cosa nostra* operanti nello stesso territorio, per una equa e proporzionale spartizione degli illeciti guadagni provenienti dalle estorsioni, dal traffico degli stupefacenti, dall'usura e dal controllo degli appalti. I *clan* gelesi continuano ad evidenziare la loro spiccata attitudine alla rigenerazione ed alla mimetizzazione dei guadagni derivanti dalle attività illecite poste in essere su quel territorio.
- 67 O.C.C.C. nr.1619/10 R.G.N.R. e nr.872/11 R.G.GIP, emessa in data **1 ottobre 2012** dall'Ufficio GIP del Tribunale di Caltanissetta.
- 68 O.C.C.C. nr. 8490/12 R.G.N.R. e nr. 9842/12 R.G.GIP, dall'Ufficio GIP del Tribunale di Catania.
- 69 O.C.C.C. nr. 14/08 R.G.G.I.P. e nr. 2058/08 R.G.N.R., emessa dall'Ufficio GIP del Tribunale di Caltanissetta.
- 70 O.C.C.C. nr. 716/ R.G.N.R. e nr. 940/12 RG GIP emessa il **15 luglio 2012** dal GIP di Caltanissetta.
- 71 Il 15 luglio 2008, in Catenanuova, ignoti uccidevano PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO Salvatore, già referente mafioso del luogo, ferendo altre cinque persone. Il fatto di sangue sarebbe la palese punizione inflitta alla vittima per aver trattenuto per se parte dei proventi estorsivi.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 72 O.C.C.C. nr. 425/12 R.G.N.R. e nr. 1105/12 RG GIP emessa il **12 settembre 2012** dal GIP di Enna.
- 73 O.C.C.C. nr. 4785/10 R.G.N.R. e nr. 8778/12 RG GIP emessa il **16 luglio 2012** dal GIP di Catania.
- 74 O.C.C.C. nr. 15501/06 R.G.N.R. e nr. 12953/06 RG GIP emessa il 26 giugno 2012 dal GIP di Catania.
- 75 Il **22 settembre 2012**, la Squadra Mobile di Catania ha tratto in arresto un affiliato alla *cosca* SANTAPAOLA in quanto responsabile del reato di detenzione illegale di varie armi comuni da sparo e munizionamento.
- Il **25 settembre 2012**, i Carabinieri di Catania hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, 4 soggetti ritenuti affiliati a *cosa nostra etnea*, famiglia SANTAPAOLA, per il reato di occultamento di armi varie e munizionamento.
- Il **16 ottobre 2012**, in contrada Pantafurna di Paternò (CT), militari del locale Comando dell'Arma traevano in arresto il capo di un *clan*, operante in quel centro, per il reato di occultamento di armi varie e munizionamento.
- 76 O.C.C.C. nr. 15501/06 R.G.N.R. e nr. 12953/06 RG GIP emessa il 26 giugno 2012 dal GIP di Catania.
- 77 O.C.C.C. nr. 13088/09 R.G.N.R. e nr. 8677/10 RG GIP emessa il **25 luglio 2012** dal GIP di Catania.
- 78 O.C.C.C. nr. 16260/11 R.G.N.R. e nr. 11010/12 RG GIP emessa il **01 ottobre 2012** dal GIP di Catania.
- 79 O.C.C.C. nr. 7532/12 R.G.N.R. e nr. 10257/12 RG GIP emessa il **12 ottobre 2012** dal GIP di Catania.
- 80 O.C.C.C. nr. 4554/09 R.G.N.R. e nr. 2438/10 RG GIP emessa il **10 luglio 2012** dal GIP di Catania.
- 81 O.C.C.C. nr. 1266/05 R.G.N.R. e nr. 4032/11 RG GIP emessa il **16 luglio 2012** dal GIP di Catania.
- 82 O.C.C.C. nr. 7515/11 R.G.N.R. e nr. 5495/11 RG GIP emessa il **10 dicembre 2012** dal GIP di Catania.
- 83 O.C.C.C. nr. 8014/12 R.G.N.R. e nr. 14028/12 RG GIP emessa il **20 novembre 2012** dal GIP di Catania.
- 84 Decreto di sequestro beni emesso in data **27 settembre 2012** dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Catania, procedimento nr. 46/12 M. P. e nr. 02/12 Dec. Seq.
- 85 Fermo di indiziato di reato che ha dato luogo all'O.C.C.C. nr. 2803/12 R.G.N.R. e nr. 12808/12 RG GIP emessa il **04 ottobre 2012** dal GIP di Catania.
- 86 O.C.C.C. nr. 8319/10 R.G.N.R. e nr. 1949/11 RG GIP emessa il **18 luglio 2012** dal GIP di Messina.
- 87 O.C.C.C. nr. 2869/12 R.G.N.R. e nr. 4654/12 RG GIP emessa il **03 dicembre 2012** dal GIP di Messina.
- 88 O.C.C.C. nr. 3880/11 R.G.N.R. e nr. 3478/11 RG GIP emessa il **09 ottobre 2012** dal GIP di Patti.
- 89 O.C.C.C. nr. 7267/09 R.G.N.R. e nr. 4657/10 RG GIP emessa il **17 dicembre 2012** dal GIP di Messina.
- 90 Decreto di sequestro beni nr. 85/2011 R.G.M.P.-20/12 Dec. Seq., emesso in data 30 aprile 2012 dal Tribunale di Messina.
- 91 Decreto di sequestro beni nr. 102/09 R.G.M.P.-19/12 Dec. Seq., emesso in data 11 giugno 2012 dal Tribunale di Messina.
- 92 Decreto di sequestro beni nr. 110/11 R.G.M.P. e nr. 36/12 Dec. Seq. e nr. 73/11 R.G.M.P.-NR. 3/12 Dec. Seq., emesso in data **7 novembre 2012** dal Tribunale di Messina-Sezione Misure di Prevenzione.
- 93 Decreto di sequestro beni nr. 61/10 R.G.M.P.-43-12 Cron. del **12 ottobre 2012** disposto dal Tribunale di Messina.
- 94 Per alcune ipotesi ci si trova nella fase del *rinvio a giudizio*.
- 95 Decreto di Sequestro Preventivo nr. 25234/12 RGNR e nr. 6860/12 RG GIP emesso il **2 luglio 2012** dal GIP del Tribunale di Milano ex art. 12 *sexies* L. 356/92, art. 31 L. 646/91 ed art. 321 c.p.p..
- 96 Dalle attività della Gdf sarebbero emerse palesi incongruenze tra i redditi dichiarati dai due fratelli ed i beni intestati agli stessi e/o a presunti "prestanome".
- 97 Udienza fissata per il **14 dicembre 2012** presso l'8^a sezione penale del Tribunale di Milano, con *decreto che dispone il giudizio* nr. 73147/10 RGNR e nr. 1977/12 RG GIP emesso in data **18 luglio 2012** dal GIP del Tribunale di Milano.
- 98 O.C.C.C. nr. 27313/09 RGNR e nr. 5827/09 RG GIP emessa in data **8 ottobre 2012** dal GIP del Tribunale di Milano.
- 99 Specialmente nel settore delle energie rinnovabili, con il chiaro scopo di riciclare il denaro proveniente dai traffici illeciti, sfruttando nel contempo la normativa in materia che prevede l'erogazione di fondi comunitari e nazionali.
- 100 Proc. 42/2008 RG DDA di Caltanissetta.
- 101 A seguito di O.C.C.C. nr. 2072/06 RGNR, nr. 549/07 R.G. GIP e nr. 113/10 R.O.C.C., emessa dal GIP del Tribunale di Catania il 23 febbraio 2010.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 102 Operazione "Overtour" condotta dalla Squadra Mobile di Catania, a seguito della quale veniva emessa l'O.C.C.C. nr. 889/09 RGNR, nr. 2072/06 RGNR e nr. 549/07 RGGIP, emessa il 24 dicembre 2009 dal GIP del Tribunale di Catania.
- 103 O.C.C.C. nr. 7059/2011 RG NR MOD. 21 e nr. 3919/12 RG GIP, emessa dal GIP del Tribunale di Lucca.
- 104 Ord. esec. n.323/12 Proc. Gen C. Appello CT.
- 105 Procedimento penale nr. 708/2011 del Tribunale di Palermo.
- 106 O.C.C.C. nr. 11531/09 RGNR.-DDA. e nr.6239/12 RG GIP emessa dall'Ufficio del GIP presso il Tribunale di Firenze il **06 novembre 2012**.
- 107 Operazione già menzionata in premessa.
- 108 Decreto nr. 84/2011 R.S.S. del 28 giugno 2012.
- 109 Decreto di sequestro beni nr. 65/11 R.G.M.P. -23/12 Dec. Seq..
- 110 Decreto di confisca nr. 10/10 M.P., emesso dalla Corte d'Appello – Prima Sezione Penale di Caltanissetta.
- 111 Decreto nr. 129/2012 R.M.P. del **13 luglio 2012**.
- 112 Decreto nr. 70/2012 RDMP e nr. 35/2008 RMP, su proposta del Direttore della D.I.A, già precedentemente citato.
- 113 Decreto nr. 29/2011 R.M.P. del **13 luglio 2012**.
- 114 Decreto nr. 35/2008 R.M.P. (nr. 70/2012 R.G. Decreto) del **23 luglio 2012 e 31 luglio 2012** (integrazione).
- 115 Decreto nr. 321/2007 R.M.P. (nr. 130/2012 Decr.) del **2 agosto 2012**.
- 116 Decreto nr. 86/2012 R.M.P. del **20 luglio 2012**.
- 117 Decreto nr. 46/2012 R.M.P. (nr. 2/2012 Decr. Seq.) del **27 settembre 2012**.
- 118 Decreto nr. 52/2012 R.G.M.P. (nr. 13/2012 R.S.) del **20 settembre 2012**.
- 119 Decreto nr. 55/2012 M.P. (nr. 14/2012 R.S.) del **25 settembre 2012**.
- 120 Decreto nr. 279/2012 R.D. (nr.144/2010 R.S.S.) del **19 ottobre 2012**.
- 121 nr. 51/2012 M.P., emesso in data **20 ottobre 2012**, dal Tribunale di Trapani - Sezione Misure di Prevenzione.
- 122 Uno dei quali ha svolto la sua attività sfruttando le potenzialità del c.d. "metodo mafioso", anche attraverso l'illecita ingerenza nel settore degli appalti pubblici ed è stato più volte condannato, con sentenze passate in giudicato, per associazione di tipo mafioso, estorsione ed altro. La sua partecipazione al sodalizio mafioso operante nel *mandamento* alcamese, può farsi risalire in epoca precedente alla c.d. "strage di Pizzolungo" (2 aprile 1985) ed è continuata, ininterrottamente, anche dopo una sua prima sentenza di condanna per associazione mafiosa, intervenuta nel luglio del 2000. Ponendosi a completa "disposizione" dell'organizzazione, oltre a provvedere alle necessità economiche della stessa, si è più volte adoperato per fornire assistenza a latitanti, ponendo propri immobili a disposizione di diversi *uomini d'onore* delle *famiglie* di Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi, ma anche dell'area palermitana. Il suo legame con *cosa nostra* trova ulteriore riscontro nella sentenza della Corte d'Appello di Palermo, del 2 maggio 2008, divenuta irrevocabile il 25 febbraio 2009, con la quale lo stesso è stato condannato a 10 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, estorsione ed altro.
- 123 Decreto nr. 58/2012 (nr. 16/2012 R.S.) del **2 ottobre 2012** (integrazione **11 ottobre 2012**)
- 124 Decreto nr. 49/2012 M.P. (nr. 51/2011 R.M.P.) del **26 settembre 2012**
- 125 Decreto nr. 82/2012 R.D.M.P. (nr. 83/2010 R.M.P.) del **24 ottobre 2012**
- 126 Decreto nr. 51/2012 M.P. (nr. 10/2008 e nr. 22/2011 R.G.M.P.) del **20 ottobre 2012**
- 127 Decreto nr. 73/2011 R.G.M.P. (nr. 40/2012 Dec. Seq.) del **5 novembre 2012**.
- 128 Decreto nr. 176/2012 R.S.S. depositato il **6 novembre 2012**.
- 129 Decreto nr. 108/2012 R.S.S. (nr. 26/2012 R. Seq.) del **22 novembre 2012**.
- 130 Decreto nr. 63/2012 R.M.P. (nnrr. 21 e 23-24/2012 R. S.) del **7 e 23 novembre 2012**.
- 131 Tratto in arresto ex art. 416bis C.P. nell'aprile 2011 nell'ambito dell'Operazione "Grande Vallone".
- 132 Decreto nr. 98/2011 R.G.M.P. (nr. 44/2012 Dec. Seq.) del **31 ottobre 2012**.
- 133 Si segnala, tra queste, l'Associazione Antirackett "Noi e la Sicilia" con sede a Mazzarino (CL), recentemente fondata dal noto scrittore Prof. Enzo RUSSO.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 134 In particolare si segnalano:
- l'avvio a Palermo della prima conferenza del Progetto Educativo organizzato dal Centro Antimafia "Pio La Torre", rivolto agli studenti delle scuole superiori del paese, alla presenza del *Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri (23 ottobre 2012)*.
 - i lavori della **Commissione CRIM del Parlamento Europeo** (sul crimine organizzato, la corruzione e il riciclaggio di denaro), presente a Palermo il **30 ottobre** per una serie di incontri con esperti nel contrasto alle mafie: magistrati, esponenti delle forze dell'ordine e rappresentanti del governo e della società civile. Al centro delle audizioni la mafia in Sicilia, i suoi rapporti con la politica e la pubblica amministrazione e le proiezioni negli altri Paesi europei. *Durante la sessione di lavoro sono stati, ascoltati alcuni testimoni di giustizia e familiari delle vittime di mafia.*
- 135 Al 31.12.2012, risultano commissariati, ex art. 143 del Testo Unico sugli Enti Locali, quattordici Comuni calabresi.
- 136 Nominata dal Prefetto di Reggio Calabria il 20.1.2012.
- 137 Nel semestre in esame, oltre a quello di Reggio Calabria, è stato sciolto per infiltrazioni mafiose anche il Comune di Mongiana (VV). Si ricorda, inoltre, che le proiezioni extraregionali della 'ndrangheta hanno portato nei semestri precedenti allo scioglimento dei Comuni liguri di Bordighera (IM) e Ventimiglia (IM), e dei Comuni piemontesi di Leini (TO) e Rivarolo Canavese (TO), che al **31.12.2012** risultano ancora commissariati.
- 138 Si ricordano le minacce rivolte al Sindaco di Monasterace (RC), oggetto di gravi atti intimidatori sia nel 2011 che nel 1° semestre 2012.
- 139 Elaborazione D.I.A. su dati disponibili da segnalazioni pervenute ed inserite in archivio.
- 140 O.C.C.C. nr. 1753/2010 RGNR DDA - 678/2011 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria.
- 141 O.C.C.C. nr. 4818/06 RGNR DDA - nr. 4055/07 R GIP - nr. 21/11 ROCC.
- 142 Oltre 1800 Kg. di cocaina nel corso dell'intero 2012.
- 143 Nella precedente relazione si è evidenziato come tale aspetto costituisca un nuovo elemento di debolezza degli assetti criminali sul territorio di riferimento. La collaborazione prestata da Giuseppina PESCE ha, infatti, consentito di ricostruire l'intero organigramma della potente famiglia mafiosa, descrivendo il ruolo di ciascun membro, compresi i suoi stretti congiunti, ed indicato dettagliatamente le attività economiche riconducibili alla cosca.
- 144 L'attività investigativa è stata coordinata dalle DDA di Reggio Calabria e Milano, nell'ambito dei rispettivi procedimenti:
- nr. 1236/2012 RGNR DDA - nr. 1774/2012 RG GIP DDA - nr. 35/2012 ROC ordinaria emessa dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria;
- nr. 35322/12 RGNR - nr. 9389/12 RG GIP ordinaria emessa dal GIP del Tribunale di Milano.
- I provvedimenti hanno interessato il territorio di Rosarno, Gioia Tauro, Palmi, Milano ed altre località del territorio nazionale. Le indagini hanno, inoltre, permesso di individuare un uomo di fiducia della cosca, residente in Svizzera, nel Canton Ticino, oggetto di connesse indagini da parte della Squadra Mobile reggina e della Polizia Giudiziaria Federale elvetica.
- 145 Già condannati ad otto anni di reclusione nella prima fase processuale del suindicato filone investigativo.
- 146 Provvedimento nr. 329/12 RG ESEC.
- 147 Proc. pen. nr. 1400/12 RGNR DDA RC - n. 491/12 RG GIP.
- 148 Le indagini, avviate nel gennaio 2012, hanno documentato le modalità attraverso le quali gli affiliati si garantivano l'effettivo, seppur non formale, possesso di fondi agricoli in Castellace di Oppido Mamertina, Palmi e Oppido Mamertina, intimidendo i proprietari, rubando legname, causando incendi boschivi e numerosi danneggiamenti.
- 149 O.C.C.C. nr. 3345/12 RGNR DDA - nr. 3034/12 RG GIP DDA, emessa dal GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria.
- 150 Le indagini condotte tra il 2010 ed il 2011, prima fra tutte l'operazione "Meta", hanno rivelato la rimodulazione dello scenario criminale che ha determinato un processo di aggregazione di tali sodalizi - un tempo contrapposti - finalizzato al controllo, in forma unitaria, delle estorsioni sull'intero territorio, superando il concetto di territorialità del singolo aggregato criminale e lasciando alle altre cosche una limitata autonomia operativa nell'ambito dei "locali" storicamente sottoposti al loro controllo.
- 151 Oggetto di indagini nell'ambito dell'operazione "Reggio Sud", condotta dai Carabinieri nel 2011.
- 152 Decreto nr. 73/10 - nr. 287/10 - 01/11 RGMP - nr. 97/2012 Provv..
- 153 Proc. pen. nr. 458/11 RGNR DDA RC - nr. 4879/2011 RG GIP DDA RC.
- 154 Proc. pen. nr. 4614/06 RGNR DDA RC - nr. 3470/07 R GIP.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 155 Stesso procedimento.
- 156 O.C.C.C. nr. 701/2012 RGNR DDA - nr. 2316/2012 RG GIP - nr. 57/2012 ROCC.
- 157 Quest'ultimo, in particolare, è accusato di associazione mafiosa, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e abuso d'ufficio, aggravati dalle finalità mafiose *ex art. 7 D.L. 152/91*. Contestualmente all'emissione delle misure cautelari, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili, immobili e società facenti capo agli arrestati, tra le quali la quota privata, pari al 49%, del pacchetto azionario di una delle società miste la cui illecita gestione è tra i motivi che hanno portato allo scioglimento del Comune di Reggio Calabria.
- 158 Condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale Carabinieri nel 2010.
- 159 Tra cui il defunto Antonio PELLE, inteso "gambazza", tratto in arresto dai Carabinieri nel mese di giugno del 2009 (O.C.C.C. nr. 2068/2012 RGNR DDA – nr. 2943/2012 RG GIP).
- 160 O.C.C.C. nr. 20/11 R PROC. GEN. - nr. 8/10 RG APP RC - nr. 685/11 RTL.
- 161 La faida di San Luca ha visto contrapposte, per oltre 16 anni, le famiglie mafiose dei NIRTA-STRANGIO da un lato e dei PELLE-VOTTARI dall'altra, per la supremazia mafiosa del territorio. Il sanguinoso scontro che ha causato la morte di numerose vittime tra la popolazione sanluchese, ebbe inizio il 14 febbraio 1991 allorché un gruppetto di giovani riconducibili ai NIRTA lanciarono delle uova contro un circolo ARCI. Ne seguiva una sparatoria che cagionava la morte di giovani appartenenti sia ai NIRTA che agli STRANGIO. A questo gravissimo fatto di sangue, noto come "scherzo di carnevale", seguì il 25 luglio 1992, come risposta, l'uccisione di Antonio VOTTARI, cl. 1967, ritenuto uno dei responsabili dell'appena citato fatto di sangue, al quale avrebbe partecipato anche un esponente dei GIORGI. La strage di Duisburg del 15 agosto 2007 costituisce, invece, l'ultimo atto di barbarie di una sequenza di fatti di sangue che hanno visto protagonisti appartenenti ai gruppi contrapposti testè delineati, con la peculiare triste novità dell'"esportazione" del metodo mafioso anche fuori dal territorio italiano. La faida ed il suo cruento epilogo nella città di Duisburg ha certamente rappresentato un momento di debolezza dell'organizzazione criminale. La decisione di operare in modo così clamoroso, peraltro in uno Stato estero non aduso ad assistere a questo tipo di regolamento di conti con la conseguente sovraesposizione mediatica ed investigativa, è stata il frutto di una valutazione non ben ponderata e di una situazione sfuggita di mano. La pace successivamente siglata, secondo le emergenze investigative dell'operazione "Fehida" del 2010, che ha riguardato i fatti di Duisburg, è stata determinata più dai risultati investigativi e dalle pressioni esercitate dalle altre cosche per la ricaduta negativa sulle loro attività, che da una meditata scelta delle fazioni in lotta (circostanza questa che non consente di escludere una futura riapertura delle ostilità).
- 162 O.C.C.C. nr. 2438/10 R GIP - nr. 3190 RGNR DDA.
- 163 Alcuni degli indagati sono ritenuti responsabili, altresì, anche dell'omicidio di VALLELUNGA Damiano, cl.1957, capo dell'omonima cosca mafiosa attiva in Serra San Bruno (VV), assassinato in Riace (RC) il 27 settembre 2009.
- 164 O.C.C.C. nr. 2759/08 RGNR DDA RC – nr. 2507/09 RG GIP DDA RC.
- 165 Come si evince dalle risultanze investigative, tutto doveva passare attraverso accordi garantiti dai capi "locale". Finanche il taglio dei boschi ed il commercio del legname, i lavori di messa in sicurezza delle fiumare, era "pratica" che doveva essere affrontata dai capi bastone attraverso i mezzi classici di intimidazione: furti nei cantieri, incendi di autovetture di titolari di imprese. Nel corso dell'operazione sono state sottoposte a sequestro preventivo quattro imprese attive nel settore edile e del taglio boschivo, con relativo patrimonio immobiliare, per un valore economico stimato di **un milione di euro** circa.
- 166 La faida ebbe inizio il 25.7.1992 con il duplice omicidio di PANGALLO Annunziato e di ZAVETTIERI Domenico. Si concluse nel 1998 con l'intervento determinante di MORABITO Giuseppe, "tradritto", all'epoca latitante, capo dell'omonima cosca di Africo (RC) ed esponente di spicco della "ndrangheta" della fascia ionica della provincia.
- 167 D.P.R. del 10.4.2012.
- 168 D.P.R. del 30.3.2012.
- 169 D.P.R. del 15.2.2012.
- 170 D.P.R. del 7.7.2011.
- 171 D.P.R. del 30.3.2012.
- 172 D.P.R. del 28.2.2011.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 173 D.P.R. del 24.1.2012.
- 174 D.P.R. del 15.2.2012.
- 175 Fonte <http://www.prefettura.it/reggiocalabria/contenuti/2589.htm>.
- 176 O.C.C.C. nr. 2781/11 RGNR e nr.1833/11, emessa dal GIP presso il Tribunale di Palmi ed eseguita dai Carabinieri della Compagnia di Taurianova.
- 177 Dove sono presenti le *cosche* GUALTIERI-CERRA-TORCASIO, GIAMPÀ, IANNAZZO, CANNIZZARO-DA PONTE e BAGALÀ nel nocerese e a Gizzeria.
- 178 A sud della costa ionica persiste quasi incontrastato il *locale* che fa capo alla famiglia GALLACE, alleata con le *cosche* del reggino RUGA-METASTASIO, mentre, nel soveratese, operano, nonostante l'eliminazione di quasi tutti i capi, le *cosche* SIA-PROCOPIO-LENTINI e nei Comuni di Chiaravalle, Borgia e Roccelletta di Borgia le famiglie IOZZO-CHIEFARI (alleate ai GALLACE e quindi in contrasto con i soveratesi) e PILÒ; più a nord e sui Comuni della Presila Catanzarese insistono le famiglie PANE-IAZZOLINO e CARPINO-SCUMACI, in stretto collegamento con le *cosche* crotonesi (gli ARENA di Isola Capo Rizzuto ed i TRAPASSO-MOLLO di Cutro); nel Comune di Vallefiorita e aree limitrofe troviamo, infine, la *cosca* mafiosa denominata TOLONE-CATROPPA.
- 179 Le *cosche* COSTANZO-DI BONA e dei GAGLIANESI.
- 180 O.C.C.C. nr. 589/12 RGNR - nr. 2353 RG GIP.
- 181 O.C.C.C. nr. 1846/09 RGNR – nr. 1356/09 RG GIP.
- 182 O.C.C.C. nr. 6642/09 RGNR - nr. 4121/09 RG GIP.
- 183 O.C.C.C. nr. 3653/12 RGNR DDA.
- 184 Risultava irreperibile dal 15.12.2011 in esecuzione del fermo, nonché colpito da O.C.C.C. nr. 4121/2009 RG GIP, nell'ambito del proc. pen. nr. 6642/2009 RGNR, emessa in data 23.2.2012 dal GIP presso il Tribunale di Catanzaro, poiché ritenuto responsabile di associazione mafiosa.
- 185 Presso le Case Circondariali di Roma, Salerno, Civitavecchia e Siracusa, dove i predetti erano già detenuti in quanto colpiti da precedenti provvedimenti.
- 186 Proc. pen. nr. 1846/09 RGNR DDA.
- 187 Il **18 luglio 2012**, un cinquantenne è stato attinto da colpi di arma da fuoco, decedendo dopo alcuni giorni a seguito delle ferite riportate ed il **14 settembre 2012**, è stato ucciso un allevatore del luogo, attinto da colpi di arma da fuoco.
- 188 Federati con il gruppo *rom* di Cassano allo Jonio.
- 189 Il **17 luglio 2012**, in Cosenza, nell'ambito dell'operazione "*Villa Verde*", i Carabinieri hanno eseguito una misura cautelare emessa nei confronti di due medici e uno psicologo, ritenuti responsabili a vario titolo di corruzione in atti giudiziari, falsa perizia, false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'Autorità Giudiziaria, abuso d'ufficio, aggravate dalla finalità di favorire le *cosche* FORASTEFANO di Cassano allo Jonio ed ARENA di Isola Capo Rizzuto (KR), producendo false certificazioni sanitarie attestanti condizioni fisiche incompatibili con il regime carcerario a favore di esponenti di spicco delle predette compagini criminali, in atto detenuti (O.C.C.C. n. 3415/2010 RGNR-DDA di Catanzaro).
- 190 Il gruppo, in particolare, negli ultimi dieci anni, dopo un sanguinoso conflitto proprio con i FORASTEFANO, avrebbe acquisito un potere tale da consentirgli di porsi al vertice del *locale* di *'ndrangheta* operante su Corigliano Calabro, scalzando gli eredi del gruppo Carelli.
- 191 O.C.C.C. n. 17/2012 RMC emessa dal GIP Distrettuale di Catanzaro, nell'ambito del proc. pen. n. 3278/2000 RG.
- 192 Tra essi, la famiglia CHIRILLO a Paterno Calabro, il gruppo DI PUPPO a Rende, mentre nell'estremo nord del capoluogo si segnalano elementi affiliati a quella che era la *cosca* castrovillarese, capeggiata da Antonio DI DIECO, divenuto collaboratore di giustizia dopo essere stato tratto in arresto nell'ambito dell'operazione "*Tamburo*", condotta dalla D.I.A. nel 2002, sulle infiltrazioni mafiose nei cantieri della Salerno - Reggio Calabria
- 193 Era latitante dall'inizio del 2012 perché colpito da un ordine di cattura, dovendo scontare una condanna definitiva a dodici anni per tentato omicidio.
- 194 Latitante da quattro anni poiché colpito da diversi provvedimenti di cattura emessi dalla DDA di Catanzaro per associazione di stampo mafioso, omicidio ed estorsione, per fatti consumati in Cosenza e provincia negli anni passati.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 195 Nati rispettivamente il 21.7.1963 a Tarsia (CS) e il 14.6.1977 a Roggiano Gravina (CS).
- 196 Indagine condotta, a partire dal 2007 dal G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Catanzaro e dai Carabinieri del Comando Provinciale di Cosenza, nell'ambito del proc. pen. n. 3572/2005 RGNR – DDA di Catanzaro, conclusa nel mese di luglio 2010.
- 197 Nel ricostruire brevemente la vicenda, si ricorda che il 17 gennaio 2011, a Spezzano Albanese, un commerciante - poi costituitosi - nel corso di una lite per un parcheggio, uccideva il figlio ventenne di Francesco PRESTA, all'epoca latitante. A distanza di un mese da tale evento, a San Lorenzo del Vallo, alcuni individui armati facevano irruzione nell'abitazione di Gaetano DE MARCO, fratello dell'omicida, uccidendo la moglie e la figlia, e lasciando ferito un altro figlio. Gaetano DE MARCO, che nell'occasione sfuggiva alla strage, il successivo 7 aprile 2011 cadeva sotto i colpi dei sicari, mentre percorreva una via di quel piccolo centro urbano. Alla cattura di Francesco PRESTA tratto in arresto dalla Polizia di Stato il 13.4.2012 (inserito nell'elenco dei *latitanti pericolosi* poiché irreperibile dal 2008, a seguito dell'operazione "Terminator") sono seguiti, il **4 ottobre 2012**, gli arresti - operati dai Carabinieri di Cosenza - dei due sicari degli efferati sopradescritti crimini, colpiti da una misura cautelare emessa dall'A.G. di Catanzaro (O.C.C.C. nr. 3807/2012 RG GIP DDA).
- 198 O.C.C.C. nr. 1021/12 R GIP - nr. 245/2012 RGNR, emessa dal GIP presso il Tribunale di Castrovillari (quattro misure cautelari in carcere, due agli arresti domiciliari e per tre è stata disposta la presentazione alla PG).
- 199 D.P.R. del 9.6.2011.
- 200 Il **3 ottobre 2012**, in Cosenza personale della locale Squadra Mobile, coadiuvato da altri reparti, ha dato esecuzione all'O.C.C.C. nr. 516/11 RGNR e nr. 6888/2011 RG GIP emessa dalla Sezione GIP del Tribunale di Cosenza a carico di 14 indagati.
- 201 L'operazione "Terminator", avviata dalla D.I.A. di Catanzaro nel 2007, ha colpito, a più riprese, mandanti ed esecutori di una serie di omicidi consumati nella provincia di Cosenza tra il 1999 ed il 2000, scaturiti dalla guerra di mafia scatenata dal gruppo LANZINO/CICERO, per la conquista del predominio mafioso sul territorio bruzio. Ai primi quattro provvedimenti restrittivi emessi nell'ottobre del 2007, seguirono nel settembre del 2008, altre 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere, a carico di altrettanti soggetti ritenuti affiliati alle *cosche* cosentine. Ed ancora nel maggio del 2010, sempre il GIP Distrettuale di Catanzaro emetteva ulteriori 8 misure cautelari, cui seguivano nel dicembre del 2011 ulteriori 18 ordinanze. In quest'ultima occasione, oltre a responsabilità connesse a vicende omicidiarie, veniva anche contestato il reato di associazione mafiosa ed estorsione. Infine, nel dicembre del 2012, a seguito di ulteriori sviluppi d'indagine, venivano eseguiti tre provvedimenti cautelari nei confronti di due politici cosentini e di un esponente di spicco della *cosca* Lanzino, per il reato di concorso in associazione mafiosa e di voto di scambio, in occasione delle elezioni provinciali del giugno 2009.
- 202 Il **15 novembre 2012**, in Rende e Siracusa, a conclusione di indagini avviate nel 2009, volte a contrastare le attività illecite della consorteria LANZINO, la D.I.A. e i Carabinieri di Cosenza, hanno dato esecuzione all'O.C.C.C. nr. 48/2009 RGNR - nr. 3484/2009 RG GIP - nr. 172/2012 RMC emessa dal Tribunale di Catanzaro Sezione GIP nei confronti di tre persone, di cui una già detenuta presso la casa circondariale di Siracusa, ritenuti responsabili del reato di corruzione in riferimento allo scambio di voti avvenuto in occasione delle elezioni per il Consiglio Provinciale di Cosenza del 2009.
- 203 Proc. pen. nr. 4594/12 RG.
- 204 Nel corso dell'operazione, eseguita il **13 agosto 2012**, sono stati fermati cinque affiliati e sequestrate armi automatiche, passamontagna e moto rubate (proc. pen. nr. 2328/2012 RGNR Procura della Repubblica di Crotona).
- 205 L'unico fatto di sangue che si registra nel semestre in provincia di Crotona è l'omicidio di un quarantatrenne, avvenuto in Torretta di Crucoli la sera del **14 agosto 2012**, di cui allo stato si sconosce il movente e l'ambiente in cui sarebbe maturato.
- 206 Nel capoluogo permangono le storiche *cosche* VRENNNA-BONAVENTURA-CORIGLIANO, segnate dalle defezioni di alcuni esponenti di vertice dei sodalizi. Ad Isola Capo Rizzuto gli ARENA e i NICOSCIA; a Cutro GRANDE ARACRI e DRAGONE, mentre a Cirò i FARAO-MARINCOLA. Formazioni di minor prestigio, ma non meno pericolose, sono presenti in buona parte dei comuni della Provincia.
- 207 Il provvedimento cautelare è scaturito da un filone di indagine nato da altri procedimenti penali, poi confluiti nell'inchiesta della Procura Distrettuale di Catanzaro. Gli approfondimenti investigativi hanno permesso di accertare che il parco eolico era stato realizzato da un'impresa riconducibile alla citata *cosca*, le cui quote societarie venivano cedute ad imprese fittiziamente interposte con sede legale in paesi esteri (Svizzera e Rep. Di San Marino) e con finanziamenti privati concessi da un istituto di credito tedesco ad una holding di quel Paese, al fine di impedirne la riconducibilità della proprietà agli esponenti della *cosca* mafiosa, nel tentativo di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali e di agevolare il reato di riciclaggio ex art. 648 bis c.p. come sopra aggravato. Risultano

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- coinvolti due esponenti di spicco degli ARENA, tramite prestanomi, e dirigenti del Comune di Isola Capo Rizzuto, della Regione Calabria, società, sia italiane che estere, che avrebbero realizzato i lavori in difformità dei prescritti requisiti.
- 208 Proc. pen. nr. 2631/10 RG.
- 209 Il procedimento *de quo*, vedeva coinvolto il vice presidente del Consiglio Regionale ed assessore alle Attività Produttive dello stesso Ente nella precedente legislatura, il quale sarebbe stato il terminale di tangenti elargite da imprese private interessate alla realizzazione di un parco eolico ubicato nel comune di Isola Capo Rizzuto (KR). Lo stesso, inoltre, avrebbe promosso “nuove linee guida per la realizzazione dei parchi eolici in Calabria”, in sostituzione dell’originario programma - che presumeva parametri più stringenti - sovvertendo i requisiti minimi di carattere generale fissati per l’installazione di detti impianti in aree sottoposte a vincoli di varia natura, il tutto funzionale agli interessi delle società costruttrici.
- 210 Nel dettaglio, gli eventi omicidari e i ferimenti, si sono verificati rispettivamente il:
- 16.9.2011, in contrada Contura del Comune di Francica, all’interno di un terreno agricolo è stato rinvenuto il cadavere - con evidenti ferite da arma da fuoco - di Michele FIORILLO, nato a Vibo Valentia l’8.9.1947;
 - 18.9.2011, in località Mesima di Stefanaconi, nei pressi del suo esercizio commerciale è stato ucciso con colpi di arma da fuoco Fortunato PATANIA, nato a Stefanaconi il 28.8.1950;
 - 20.2.2012, in Stefanaconi, loc. Brevi, due persone rimaste ignote a bordo di un scooter hanno esplosi numerosi colpi di pistola all’indirizzo di Giuseppe MATINA, nato a Vibo Valentia il 22.9.1979, residente a Stefanaconi, deceduto sul colpo;
 - 21.3.2012, all’interno dell’androne di un palazzo di Vibo Marina, ignoti hanno esplosi numerosi colpi d’arma da fuoco all’indirizzo di Raffaele MOSCATO, nato a Torino il 20.7.1986, residente a Vibo Valentia; BATTAGLIA Rosario, nato a Vibo Valentia il 3.11.1984, ivi residente; SCRUGLI Francesco, nato a Vibo Valentia il 10.2.1970, ivi residente. Lo SCRUGLI, già ferito nel corso di un agguato in data 11 febbraio 2012, è deceduto sul posto, mentre i primi due, entrambi attinti, sono rimasti feriti;
 - 21.3.2012, in zona rurale della località Morsillara di Sant’Onofrio, ignoti hanno esplosi alcuni colpi d’arma da fuoco all’indirizzo di Francesco CALAFATI, nato a Vibo Valentia l’11.4.1975, residente a Stefanaconi, ferendolo ad entrambi gli arti inferiori e all’avambraccio sinistro;
 - 26.6.2012, in Stefanaconi, ignoti hanno esplosi alcuni colpi di pistola all’indirizzo di Francesco MEDDIS, nato a Vibo Valentia il 9.7.1957, rimasto ferito nell’agguato.
- 211 Sostantivo riferito agli abitanti della frazione Piscopio del comune di Vibo Valentia.
- 212 Proc. pen. nr. 2019/2012 RGNR della Procura della Repubblica di Vibo Valentia. Nell’ambito dello stesso procedimento, l’**11 dicembre 2012**, l’A.G. ha emesso informazione di garanzia nei confronti di un parroco e di un appartenente all’Arma dei Carabinieri, indagati a vario titolo per concorso e favoreggiamento all’associazione mafiosa della famiglia PATANIA.
- 213 Tra gli arrestati anche alcuni cittadini macedoni residenti in provincia di Viterbo e, tra essi, anche uno dei due sicari responsabili dell’omicidio di Davide FORTUNA, ucciso nell’ambito della stessa faida, il **6 luglio 2012**, in Vibo Valentia, all’interno di uno stabilimento balneare.
- 214 Originata dall’omicidio di Damiano VALLELUNGA, esponente di spicco dei “Viperari” di Serra San Bruno (VV), assassinato nel settembre del 2009 a Riace (RC).
- 215 Si tratta del capo della cosca CICONTE operante nel Comune di Soriano, ucciso con modalità mafiose il **25 settembre 2012**. Nell’ambito della stessa faida devono verosimilmente inquadrarsi anche gli omicidi di: un operaio ritenuto sodale della cosca facente capo agli EMANUELE di Soriano Calabro, ucciso il **22 settembre 2012** in Gerocarne; un diciannovenne, il **25 ottobre 2012**, probabile vittima inconsapevole dell’agguato diretto ad altro esponente della famiglia EMANUELE.
- 216 In particolare:
- il **14 agosto 2012**, in Tropea, un pregiudicato è rimasto gravemente ferito a seguito delle ferite riportate in un agguato. Lo stesso è stato poi tratto in arresto, il **19 dicembre 2012**, dalla Squadra Mobile di Vibo Valentia, unitamente ad altre sei persone, in esecuzione dell’O.C.C.C. nr. 2935/07 RGNR - nr. 2087/07 RG GIP - nr. 233/12 RMC emessa dal GIP presso il Tribunale di Catanzaro, per associazione mafiosa, reati contro il patrimonio e detenzione illegale di armi, poiché ritenuti affiliati alla cosca “La Rosa”;
 - il **10 settembre 2012**, in Tropea, è stato ucciso con colpi di arma da fuoco un quarantatreenne del luogo;
 - il **13 novembre 2012**, in Vibo Valentia, è stato ucciso nei pressi della sua abitazione un commerciante con precedenti per usura.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 217 Il **10 luglio 2012**, in Lamezia Terme, i Carabinieri di Catanzaro hanno eseguito un decreto di confisca di beni mobili ed immobili emesso dal Tribunale di Catanzaro, risultati nella disponibilità di un sorvegliato speciale contiguo alla cosca. Il valore dei beni confiscati ammonta a circa **duecento milioni di euro**.
- 218 Il **25 luglio 2012**, la Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di confisca riguardante un'attività commerciale, un'azienda agricola con relativo patrimonio immobiliare, capi di bestiame e attrezzature, riconducibili ad un affiliato della cosca, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. e recentemente condannato in via definitiva a sei anni di reclusione per associazione mafiosa. Il valore dei beni confiscati ammonta a **tremilionicinquecentomila euro**.
- 219 Il **19 dicembre 2012**, in Tropea, Ricadi e Milano, la Squadra Mobile di Vibo Valentia, in esecuzione dell'O.C.C.C. emessa nell'ambito del proc. pen. nr. 2087/07 RGNR ha tratto in arresto sette persone, tutte accusate di associazione di tipo mafioso e vari reati fine. I destinatari del provvedimento sono ritenuti organici alla cosca.
- 220 Nato a Rosarno il 25.6.1977, al momento dell'arresto si trovava in spiaggia, unitamente alla moglie e ai due figli minori.
- 221 D.P.R. del 24.1.2012.
- 222 D.P.R. del 10.4.2012.
- 223 D.P.R. del 19.12.2011.
- 224 Proc. pen. nr. 29052/10 RGNR - Tribunale di Torino.
- 225 Proc. pen. nr. 2068/12 RGNR DDA – nr. 2943/12 RG GIP.
- 226 O.C.C.C. nr. 73990/10 RGNR e nr. 14548/10 RG GIP, emessa il **26 settembre 2012** dal GIP del Tribunale di Milano.
- 227 O.C.C.C. nr. 48614/09 RGNR e nr. 9461/10 RG GIP emessa il **4 settembre 2012** dal GIP presso il Tribunale di Milano.
- 228 Le indagini, condotte anche in collaborazione con la polizia elvetica, hanno permesso di individuare una compagine operante nella provincia di Varese che aveva organizzato l'importazione dalla Svizzera di ingenti quantitativi di stupefacenti e armi, queste ultime destinate, verosimilmente, al sodalizio *'ndranghetista* dei FERRAZZO di Mesoraca (KR), già attivo nel varesotto.
- 229 O.C.C.C. nr. 41756/09 RGNR e nr. 9094/09 RG GIP emessa il **27 agosto 2012** dal GIP presso il Tribunale di Milano.
- 230 La cocaina, importata soprattutto da Colombia e Perù, con spedizioni fino a 8 chili per volta, raggiungeva il territorio nazionale per via marittima, fino al porto di Vado Ligure, o per via aerea, attraverso corrieri "ovulatori" o, ancora, con spedizioni postali. Nei provvedimenti restrittivi, che sono stati emessi a carico di cittadini italiani e sudamericani, viene contestato il traffico di sostanze stupefacenti (ex art. 74 D.P.R.309/90) aggravato dalla transnazionalità (ex art. 4 L. 146/2006) ed altri illeciti attinenti alla normativa antidroga.
- 231 O.C.C.C. nr. 27313/09 RGNR e nr. 5827/09 RG GIP emessa in data **8 ottobre 2012** dal GIP del Tribunale di Milano.
- 232 Per l'attività di importazione, uno degli arrestati avrebbe richiesto il beneplacito ed il sostegno economico di elementi di grande spessore della *'ndrangheta*, quali i PELLE, recandosi direttamente a San Luca (RC) per perfezionare gli accordi.
- 233 Oltre che in Italia, i carichi di cocaina erano destinati in Belgio, Germania, Olanda ed Austria. L'organizzazione criminale, operante in Italia e con componenti dislocati nei citati Paesi, era verosimilmente diretta dal referente del *locale* di *'ndrangheta* di Pioltello (MI), peraltro già sottoposto ad O.C.C.C. nell'ambito del proc. pen. nr. 43733/2006 della DDA di Milano, nota come indagine "*Infinito*".
- 234 Sono state altresì registrate alcune convergenze fra sodalizi criminali di estrazioni diverse, credibilmente giustificate dalla mera coincidenza di interessi economici, segnatamente di soggetti riconducibili alla storica famiglia mafiosa palermitana dei FIDANZATI e gruppi mafiosi di Gela (CL).
- 235 La presenza di armi nel contesto lombardo lascia residuare l'ipotesi che, a fianco delle attività nell'economia legale, le organizzazioni criminali mantengano una capacità militare destinata, ove necessario, ad operare secondo i consueti metodi intimidatori.
- 236 Operazioni "*Infinito*" e "*Bagliore*", rispettivamente del 13.7.2010 e dell'11.4.2011.
- 237 Ritenuti responsabili dell'omicidio di un esponente della *'ndrangheta* ucciso il 14.7.2008, a San Vittore Olona, perché voleva realizzare, di fatto, la scissione dalle *cosche* calabresi.
- 238 O.C.C.C. e contestuale Decreto di Sequestro Preventivo nr. 35322/12 RGNR e nr. 9389/12 RG GIP emessa il **12 novembre 2012** dal GIP presso il Tribunale di Milano.
- 239 In particolare, tra la fine del 2010 e gli inizi del 2011, un esponente di spicco del sodalizio ed il suo gruppo criminale erano entrati in possesso dell'azienda - che ha sedi a Cernusco Sul Naviglio (MI) e Rende (CS) - tramite l'interposizione di un incensurato, originario della pro-

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- vincia di Reggio ma da qualche tempo residente nel comasco, inserito dai BELLOCCO nell'assetto societario di una società di capitale con la carica di amministratore unico.
- 240 Si ricorda, sinteticamente, che le stesse, nel recente passato, hanno consentito:
- il 26.9.2011, al GUP del Tribunale di Milano, di emettere sentenza di condanna per associazione di tipo mafioso e per reati legati all'usura, nei confronti di alcuni esponenti della cosca operanti tra le province di Milano e Pavia. Nelle motivazioni della sentenza è stato evidenziato come il gruppo criminale fosse riuscito a intessere, *in una zona grigia*, rapporti con apparati della P.A. e liberi professionisti che avrebbero agevolato il sodalizio condividendo gli illeciti profitti;
 - il 30.9.2011, di arrestare altri esponenti del citato gruppo VALLE a seguito di un nuovo provvedimento giudiziario, emesso dal Tribunale di Milano. Per nove dei soggetti interessati è stata disposta la custodia cautelare in carcere (tra i quali un magistrato, un politico, un avvocato ed un appartenente alle Forze di polizia) mentre per una donna, sono stati disposti gli arresti domiciliari;
 - il 27.1.2012, con provvedimento cautelare (O.C.C.C. n. 46229/08 RGNR - n. 10464 RG GIP emessa dal GIP del Tribunale di Milano), di arrestare tre appartenenti alla G.d.F. di Milano, indiziati di corruzione per aver omesso i controlli, o di averne eseguiti altri concordandoli, in esercizi della consorzeria indagata o in altri dove erano installate apparecchiature da gioco fornite da società riconducibili alla medesima associazione criminale. Nel medesimo contesto è stato arrestato anche il direttore di un albergo di Milano ed un imprenditore di Reggio Calabria;
 - il 28.3.2012, di eseguire un provvedimento restrittivo (O.C.C.C. e contestuale decreto di sequestro preventivo n. 46229/08 RGNR – n. 10464 RG GIP, emesso dal GIP del Tribunale di Milano) nei confronti di un esponente del sodalizio e dell'ex GIP del Tribunale di Palmi, colluso con i principali esponenti del sodalizio.
- 241 Sentenza nr. 7029/12 RGNR e nr. 3576/12 RG GIP.
- 242 Il **9 novembre 2012** è, infatti, intervenuta la sentenza del processo scaturito dall'operazione "*Maglio 3*", che nel 2011 aveva portato all'arresto di dieci persone, con posizioni di rilievo nell'ambito dei *locali di 'ndrangheta* della regione. Il GUP del Tribunale di Genova, a conclusione del processo con rito abbreviato, ha assolto i dieci imputati "*perché il fatto non sussiste*" non ritenendo sufficienti gli elementi addotti per sostenere la loro appartenenza all'associazione mafiosa calabrese, senza la contestazione di alcun reato fine (sentenza n. 4432/12 RG).
- 243 Decreto nr. 48/12 emesso dal Tribunale di Reggio Calabria il **16 ottobre 2012**.
- 244 In esecuzione di O.C.C.C. nr. 9028/10 RGNR e nr. 5310/12 RG GIP emessa il **29 novembre 2012** dal GIP presso il Tribunale di Genova.
- 245 L'attività ha ulteriormente confermato l'esistenza di stretti rapporti tra esponenti della criminalità organizzata e pubblici amministratori, portando, tra l'altro, alla denuncia per voto di scambio, abuso d'ufficio ed altro, alcuni rappresentanti del mondo politico locale, che hanno ricoperto incarichi di vertice nella gestione delle amministrazioni di città quali Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia.
- 246 La prima (O.C.C.C. nr. 4117/11 RGNR e nr. 10135/11 RG GIP) del **3 agosto 2012**, ha consentito l'arresto di due soggetti di origine calabrese, ritenuti responsabili di bancarotta fraudolenta, in quanto, antecedentemente al fallimento di una società operante nel settore della ceramica, della quale erano amministratori, provvedevano a porla in decozione finanziaria; la seconda (O.C.C.C. nr. 13022/10 RGNR e nr. 3616/11 RG GIP) conclusasi il **23 ottobre 2012**, ha portato all'arresto di tre persone responsabili di associazione per delinquere, incendio, estorsione, turbativa degli incanti ed altro. Gli arrestati sono ritenuti vicini alla *'ndrina* LONGO-VERSACE di Polistena (RC).
- 247 Al momento dell'arresto, lo stesso si trovava all'interno di un'abitazione sita nel predetto comune aretino, dove viveva anche il fratello ed un altro conoscente.
- 248 O.C.C.C. nr. 35/11, nr. 4508/06 RGN.R. DDA, nr. 2815/07 RG GIP, nr. 107/2009 e nr. 01/2010 R.O.C.C., emessa il 24.5.2010 dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria.
- 249 È stata nel tempo accertata la presenza degli ALVARO e dei CUTRÌ di Sinopoli; dei LIGATO-VELONÀ di Bruzzano Zeffirio; degli ANDRE-ACCHIO, dei GALLACE e dei NOVELLA di Guardavalle; dei MANCUSO di Limbadi; dei GALLICO di Palmi; dei BONAVOTA e dei FIARÈ di Vibo Valentia; dei TRIPODO di Sambatello; dei BELLOCCO di Rosarno; dei PELLE di San Luca; dei MUTO di Cetraro; dei MORABITO di Africo; dei PIROMALLI di Gioia Tauro; dei MOLLICA di Melito Porto Salvo; dei FARAO-MARINCOLA di Cirò.
- 250 Nato a Cinquefrondi (RC) il 1°.8.1963, colpito da ordine un di carcerazione per una condanna a 4 anni di reclusione, emesso in data 23.4.2011 e da O.C.C.C. emessa in data 10.3.2011, poiché ritenuto responsabile del reato di cui all'art. 74 del D.P.R. 309/90.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 251 Nato a Cinquefrondi (RC) il 15.5.1989, colpito da un ordine di carcerazione emesso in data 11.5.2011 e da due O.C.C.C., emesse rispettivamente in data 20.4.2011 e 11.1.2012, poiché ritenuto responsabile di associazione mafiosa.
- 252 O.C.C.C. nr. 15146/10 RGNR e nr.12801/12 RG GIP, emessa dal GIP del Tribunale di Roma.
- 253 Decreto nr. 124/2011 RMP, eseguito in data **3 luglio 2012**.
- 254 Proc. pen. nr. 4614/06 RGNR DDA RC – 3470/07 R GIP DDA RC.
- 255 Proc. pen. nr. 4614/06 RGNR DDA RC – 3470/07 R GIP DDA RC.
- 256 Le investigazioni, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, hanno accertato che il predetto imprenditore, quale dominus di fatto di una società titolare di sei supermercati in Reggio Calabria e provincia, aveva stipulato contratti di fornitura di beni e/o servizi con imprese, ditte e/o società riconducibili alle singole cosche ed in particolare DE STEFANO-TEGANO, CARIDI-BORGHETTO-ZINDATO, CRUCITTI, LO GIUDICE, CONDELLO, ROSMINI e LABATE.
- 257 Proc. pen. nr. 3882/12/21 RGNR DDA Genova.
- 258 Art 80 del D. Lgs. 6.9.2011 nr. 159.
- 259 O.C.C.C. nr. 46639 RGNR e nr. 619/12 RG GIP, emessa dal GIP presso il Tribunale di Milano, nell'ambito dell'operazione "Miriade".
- 260 Provvedimento nr. 306/12.
- 261 Proc. pen. nr. 94/12.
- 262 O.C.C.C. nr. 48/09 RGNR - nr. 3484/09 RG GIP e nr. 172/12 RMC, nell'ambito dell'operazione "Mikonos".
- 263 L'operazione costituisce un ulteriore troncone dell'indagine denominata "Terminator", che a dicembre del 2011 aveva colpito la cosca LANZINO-PATITUCCI con l'esecuzione di 18 ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di altrettanti esponenti della criminalità organizzata cosentina. In quella occasione, tra l'altro, erano stati emessi dalla Procura della Repubblica di Catanzaro avvisi di garanzia e contestuali decreti di perquisizione e sequestro, nei confronti di alcuni esponenti della politica cosentina, ai quali veniva contestato, unitamente a taluni appartenenti alla consorte criminale sopra citata, il reato di concorso in associazione mafiosa e voto di scambio, proprio in occasione delle elezioni provinciali del 2009. Lo sviluppo e l'analisi della documentazione sequestrata presso gli Uffici del Comune di Rende e della Società Rende Servizi Srl, di cui il Comune è socio unico, unitamente ad altre attività tecniche d'indagine, hanno poi consentito alla Procura Distrettuale di Catanzaro di richiedere ed ottenere i provvedimenti in questione.
- 264 Nel semestre sono state inoltrate nr. 15 proposte di misure di prevenzione patrimoniale riguardanti soggetti contigui ai sodalizi calabresi, di cui 10 al Nord, 2 al Centro e 3 in Calabria.
- 265 Decreto nr. 16/2010 RGMP (nr. 215/2011 Provv.) depositato il 24.10.2011.
- 266 Proc. pen. nr. 1130/2006 RGNR DDA.
- 267 Decreto nr. 37/2009 RGMP (nr. 82/2012 Provv.) del 11.6.2012.
- 268 Decreto nr. 124/2011 RMP depositato il 11.4.2012.
- 269 Decreto nr. 1/2011 Reg. Mis. Prev. del 28.6.2012.
- 270 Decreto nr. 35-36/2012 RMP (nr. 5/2012 Decr. Sequestro) del **3 agosto 2012**.
- 271 Decreti nr. 118/2012 MP (44/2012 Sequi) del **10 ottobre 2012** e nr. 118/2012 (46/2012 Sequi) del **15 ottobre 2012**.
- 272 Rif. Operazione "Entourage" - 2010 e Operazione "Reggio Nord" - 2011.
- 273 Decreto nr. 96/2012 MP (nr. 132/12 D) del **26 settembre 2012**.
- 274 Decreto nr. 49/2012 RGMP (nr. 963/2012 RCC) del **8 novembre 2012**.
- 275 O.C.C.C. nr. 1259/2008 RGNR - 217/2009 RG GIP, emessa il 13.5.2010 dal Tribunale di Torino ed eseguita il 10.06.2010 a carico di 8 soggetti per la violazione degli artt. 81, 110, 56, 648 bis C.P. aggravati dall'ipotesi ex art. 7 D.L. nr. 152/91, in relazione all'attività di occultamento di proventi illeciti.
- 276 Decreto nr. 35/2012 RGMP (107/2012 RCC) del **4 dicembre 2012**.
- 277 Decreto nr. 57/2012 RGMP (nr. 100/2012 RCC) del **21 novembre 2012**.
- 278 Decreto nr. 189/2012 MP del **18 dicembre 2012**.
- 279 Proc. pen. nr. 46691/08 RGNR DDA Milano.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 280 Lo scorso anno le tangenti sono state imposte anche a Cercola, comune della zona vesuviana, dove, a seguito della disarticolazione dal *clan* SARNO, il citato *sodalizio* ha esteso la sua egemonia. Nel provvedimento emesso il GIP sottolinea l'importanza che negli anni ha assunto la *Festa dei Gigli* quale strumento simbolico teso a ribadire al popolo l'importanza del *clan*.
- 281 Proc. pen. n. 1592/12 mod. 21 RGNR, della Procura della Repubblica di Arezzo.
- 282 O.C.C.C. nr. 451/12 emessa dal GIP del Tribunale di Napoli (proc. pen. nr. 52938/05 RGPM).
- 283 O.C.C.C. emessa il **26 novembre 2012** dal GIP del Tribunale di Firenze (proc. pen. nr. 9977/11 RGNR) a carico di sei soggetti ritenuti responsabili di usura ed estorsione aggravate dal metodo mafioso.
- 284 Uno studio condotto dall'Istituto per la cura dei tumori "Pascale" di Napoli, i cui contenuti son stati resi noti a luglio 2012, ha evidenziato la stretta correlazione tra l'emergenza rifiuti, i fumi tossici dei roghi di immondizia e l'incremento di alcune patologie tumorali, in controtendenza rispetto alla diminuzione dei decessi per neoplasie nel resto d'Italia. Nonostante l'allarmante connessione tra emergenza rifiuti ed impennata della mortalità, continuano ad essere dolosamente incendiati rifiuti tossici (plastiche, pneumatici, scarti industriali, amianto, pellami, materiale edilizio ed altro) nel territorio noto, non a caso, come "Terra dei Fuochi", che comprende gran parte dei Comuni a nord di Napoli - Giugliano, Villaricca, Nola, Pomigliano, Caivano, Afragola, Acerra, Casoria - parte della provincia di Caserta, nonché zone del capoluogo come Scampia, Capodichino e Ponticelli, che hanno continuato a sviluppare e diffondere diossina e sostanze nocive per chilometri, su abitazioni e coltivazioni.
- 285 L'**11 luglio 2012**, a San Cipriano d'Aversa (CE), è stato eseguito il decreto di sequestro preventivo di beni n. 268642/12, emesso dalla D.D.A. di Napoli, nei confronti di una famiglia di imprenditori locali, legati al gruppo ZAGARIA da rapporti d'affari. Tra i beni sequestrati, una società di trasporti titolare, nel 2009, del servizio di rimozione dei rifiuti non pericolosi presso il comune di San Cipriano, intestata a prestanome per evitare l'eventuale interdittiva antimafia.
- 286 Frazione organica stabilizzata.
- 287 O.C.C.C. nr. 477/12, proc. pen. nr. 28421/10 RGPM emessa il **18 luglio 2012** dal GIP del Tribunale di Napoli.
- 288 O.C.C.C. nr. 760/12, proc. pen. nr. 24961/10 RGNR emessa il **5 dicembre 2012** dal GIP del Tribunale di Napoli, per il reato di disastro doloso ed avvelenamento di falde acquifere, aggravati dal metodo mafioso.
- 289 O.C.C.C. nr. 785/12, proc. pen. nr. 7742/10 RGNR emessa dal GIP del Tribunale di Napoli. Il **17 dicembre 2012**, l'avvocato è stato arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il **14 dicembre** (proc. pen. nr. 51470/04 RGNR, nr. 48763/05 RGIP), perché ritenuto responsabile del reato di millantato credito. Il legale napoletano, avrebbe promesso esiti processuali favorevoli nell'ambito dell'inchiesta sul riciclaggio e ristorazione denominata "Megaride". Il **27 dicembre 2012**, il Prefetto di Caserta ha sospeso il legale dalle cariche di assessore e consigliere e ne è stata disposta anche la sospensione dall'ordine degli avvocati di Santa Maria Capua Vetere.
- 290 SETOLA Giuseppe, nato a Santa Maria Capua Vetere il 5.11.1970.
- 291 La posizione dell'ex Sindaco è oggetto di un procedimento separato.
- 292 La sentenza è stata emessa nell'ambito del proc. pen. nr. 57464/06 RGNR per i reati di voto di scambio aggravato dall'articolo 7, riciclaggio, corruzione e turbativa d'asta. Tra i comportamenti illeciti contestati rientra l'irregolare svolgimento di una gara d'appalto da 13 milioni di euro, relativo alla realizzazione del "programma integrato di riqualificazione urbana ed ambientale", aggiudicato all'imprenditore di riferimento del *clan*, in cambio di denaro ed altre utilità all'allora Sindaco che pretese, quale compenso per i "favori" elargiti al *clan*, una serie di prestazioni economiche utili per la stabilizzazione del suo consenso elettorale sul territorio (elargizioni di denaro per la squadra di calcio del Villa Literno, per i festeggiamenti del Carnevale, per la realizzazione di cartoline augurali per i cittadini di quel Comune, per un concerto di musica lirica).
- 293 Il processo scaturisce da un'indagine (operazione "Polvere") che ha condotto all'emissione dell'O.C.C.C. nr. 94/11 9.2.2011 dal GIP del Tribunale di Napoli (proc. pen. nr. 21944/09 RGNR), a carico di numerosi esponenti del *clan* POLVERINO indagati per reati che vanno dal tentativo di omicidio, al traffico e spaccio di stupefacenti, trasferimento fraudolento e possesso ingiustificato di valori nonché al reinvestimento di capitali di provenienza illecita in diversificate attività economiche.
- 294 Gli altri comuni sono Casal di Principe, Castel Volturno e Casapesenna.
- 295 O.C.C.C. nr. 129/12 e nr. 6799/12 e nr. 6557/12 RGNR., emessa il **24 settembre 2012** dal GIP del Tribunale di Torre Annunziata ed eseguita il 27 settembre. Le indagini hanno consentito di accertare, tra i mesi di aprile e settembre, circa 500 episodi di spaccio nel rione di